Pierantozzi Alcide, **Lo sbilico (2025)**

Un libro sorprendente, un viaggio da protagonisti nella malattia psichica. Il corpo e la mente hanno suoni, odori, interazioni. Attraverso le parole e un linguaggio ricco, specifico e avvolgente viene raccontata una realtà cruda, dolorosa, spaventosa, in cui ci si perde e non si ha via di scampo. Un'ancora è la letteratura, infatti, grazie ad un'incredibile lucidità e a doti significative di scrittore, l'autore, attraverso questa sorta di diario autobiografico sa rendere universale la sua esperienza e dare voce a tante persone affette da bipolarismo e altre malattie psichiatriche, in modo a volte poetico, a volte ironico, con riflessioni profonde sul senso della vita, sul concetto di normalità, sulla società che è incapace di includere e comprendere, sugli affetti e lo stravolgimento delle vite di tutti coloro che vivono con la persona malata, sui ritmi dettati dai farmaci, dalle allucinazioni, dalle psicosi. Questa lettura non lascia indifferenti.

